



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio IV - Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici



Management Innovation and Educational Leadership Evaluation M.I.E.L.E.-

PROGETTO DI FORMAZIONE (RICERCA-AZIONE) PER I DIRIGENTI SCOLASTICI DELL'EMILIA-ROMAGNA
Seconda annualità 2023-24

Prospetto di sintesi

A CHI È RIVOLTO

A tutti i Dirigenti scolastici della regione Emilia-Romagna. Una quota parte (per ogni territorio) è riservata ai Dirigenti scolastici che hanno partecipato al progetto MIELE nell'a.s. 2022-23. Il corso è gratuito per i partecipanti.

FINALITA' DEL PROGETTO

Fornire ed utilizzare strumenti/modelli/idee per la gestione dell'Istituzione scolastica che permettano un respiro lungo, che coadiuvino il Dirigente scolastico nei seguenti ambiti:

- strutturazione "sistemica" dei processi, sia organizzativi che educativi e didattici, nella logica del miglioramento dei risultati scolastici misurabili in termini di *output*, *outcome* e impatto;
- distribuzione della leadership e sviluppo professionale delle figure di sistema.

Favorire il consolidamento di competenze dirigenziali che tendano alla valorizzazione delle risorse umane, all'*engagement* e all'*empowerment*, che vadano oltre l'approccio del tipo "*know all, tell all*", che permettano il coinvolgimento della comunità scolastica nel miglioramento, così come descritto nei documenti scolastici strategici (Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Piano di Miglioramento, Rendicontazione Sociale).

OBIETTIVI a.s. 2023-24

"Messa a terra" di alcuni aspetti e strumenti proposti in MIELE 2022-23; mantenere l'attitudine alla leadership trasformativa e la visione della scuola come «Professional Learning Community».

Favorire la riflessione condivisa, a partire dalla "messa a terra" di cui sopra; verificare se gli strumenti proposti vengono assunti nel tempo, se hanno un impatto sul modo di pensare, sul «fare» dirigenziale; osservare i cambiamenti di pratiche che hanno attecchito...consolidare l'attitudine dei gruppi di lavoro a confrontarsi.

Si intende approfondire in particolare le azioni che impegnano le scuole sulle seguenti aree progettuali: Orientamento, STEM, Formazione docenti, labs e classroom/ implicazioni delle azioni PNRR sull'organizzazione e la didattica.

I gruppi, non gli individui, sono l'unità di apprendimento fondamentale nelle organizzazioni moderne.
Peter Senge



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio IV - Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici



ATTORI

- Cabina di regia USR E-R
- Ds Facilitatori sui 15 territori

ARTICOLAZIONE

Son previsti due moduli (uno per ciascun ambito tematico). Per ciascun modulo sono previsti due incontri in presenza di tre ore ciascuno, più il lavoro in istituto tra un incontro e l'altro. I laboratori sono organizzati su base territoriale, composti da circa 15 Dirigenti scolastici ciascuno, coordinati da un DS Facilitatore con il supporto degli esperti universitari e della Cabina di regia. I Dirigenti possono scegliere tra tre opzioni di partecipazione: corso completo (opzione 1) oppure partecipazione ad un solo modulo, a scelta tra i due (opzione 2 e opzione 3).

STRUTTURA

	OPZIONI	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Impegno previsto
1	Partecipazione ad entrambi i moduli	Due incontri in presenza (febbraio)	Lavoro in istituto (febbraio – aprile)	Due incontri di debriefing (maggio-giugno)	N. 12 ore in presenza di formazione più n. 13 ore per la messa a terra tot. N. 25 ore (= 1CFU)
2	Partecipazione al solo modulo 1- progettazione strategica	Un incontro in presenza (febbraio)	Lavoro in istituto (febbraio – aprile)	Un incontro di debriefing (maggio-giugno)	N.6 ore in presenza di formazione + 7 ore di lavoro a scuola tot 13 ore
3	Partecipazione al solo modulo 2- middle management	Un incontro in presenza (febbraio)	Lavoro in istituto (febbraio – aprile)	Un incontro di debriefing (maggio-giugno)	N. 6 ore in presenza di formazione + 6 ore a scuola tot n. 12 ore

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Febbraio-giugno 2024.

IMPEGNO PER I CORSISTI

- I. Partecipazione in presenza ai laboratori di ambito territoriale
- II. Sperimentazione in istituto

Il calendario degli incontri in presenza e la sede saranno stabiliti a livello territoriale dal DS Facilitatore

LINEE DI SVILUPPO – DUE TEMATICHE

1. Modulo-1 Project management

Challenges

Costruire consapevolezza sulla progettazione strategica dell'istituto; trovare gli spazi e i tempi per l'esplicitazione, la programmazione e l'analisi dettagliata dei progetti strategici dell'istituto che contribuiscono agli apprendimenti degli studenti in modo significativo; disporre monitoraggi efficaci

I gruppi, non gli individui, sono l'unità di apprendimento fondamentale nelle organizzazioni moderne.

Peter Senge



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio IV - Ordinamenti scolastici. Dirigenti scolastici*



del PTOF; sviluppare la *evaluation capacity building*; connettere progettualità e innovazione didattica; focus organizzativo sul processo di apprendimento piuttosto che sul processo di insegnamento; determinare la valutazione di progetti anche in termini di *outcome* e di impatti; accrescere la capacità di previsione degli impatti; trasmettere in modo significativo all'utenza la visione educativa della scuola; affinare la coerenza tra progetti e curricoli; orientare la comunità scolastica verso gli obiettivi strategici; innescare la coralità.

Strumenti

Check list, modulo on line per la raccolta delle pratiche di progettazione strategica.

Output (del secondo incontro del modulo)

Ricognizione e raffronto delle pratiche di progettazione strategica utilizzate dai corsisti nelle rispettive scuole.

2. Modulo 2-Middle management

Challenges

Coinvolgere le figure di sistema nella fase di ideazione della visione di sviluppo della scuola; valorizzare e trasferire la leadership (far parlare lo staff in collegio, dare spazio per relazionare, per coordinare...); costruire relazioni utili in ambito scolastico, trasferibili in ambito extrascolastico.

Strumenti

Protocollo focus group

Output (del secondo incontro del modulo)

Affinamento e validazione del protocollo di Focus group con le figure di sistema.